



Tavolo della Trasparenza della Regione Piemonte

Torino, 20 aprile 2026

Centrale nucleare "Enrico Fermi" di Trino

Centrale nucleare "Enrico Fermi" di Trino

Inizio costruzione	1961
Inizio produzione	1964
Potenza	270 MWe
Tipo impianti	PWR «Pressurized Water Reactor»
Termine produzione	1987
Produzione	26 miliardi di KWh

La centrale "Enrico Fermi" di Trino è stata costruita da un consorzio di imprese guidate da Edison.

Ha rappresentato la prima iniziativa industriale italiana nel settore nucleare.



Strategia di decommissioning della centrale di Trino

Il decommissioning della centrale nucleare di Trino è stato autorizzato con il **Decreto di disattivazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 2 agosto 2012**, ottenuto dopo il **Decreto di compatibilità ambientale del 2008**.

La strategia di disattivazione è suddivisa in **4 macro-progetti** di disattivazione:

1. Adeguamento dei depositi temporanei per i rifiuti
2. Realizzazione ed adeguamento dei sistemi d'impianto (es. SGM – Stazione Gestione Materiali)
3. Smantellamento del sistema primario e dei sistemi ausiliari (isola nucleare)
4. Bonifica finale, monitoraggio e rilascio del sito



Decommissioning: principali attività realizzate 1999 – 2024

1999 – 2004	• Smantellamento dei trasformatori che collegavano la centrale alla rete elettrica • Demolizione delle torri di raffreddamento ausiliarie • Decontaminazione dei generatori di vapore
2004 – 2008	• Demolizione degli edifici che ospitavano generatori diesel d'emergenza e spogliatoi del personale • Rimozione della traversa sul Po • Smantellamento sistemi/componenti dell'edificio turbina (turbine ed alternatori)
2009 – 2015	• Allontanamento del combustibile nucleare irraggiato per il suo riprocessamento • Adeguamento dei sistemi di ventilazione dell'edificio reattore e dell'impianto elettrico dell'edificio turbina • Rimozione dei sistemi ausiliari non contaminati della zona controllata
2016 – 2019	• Smantellamento dei componenti non contaminati dell'Edificio Reattore • Supercompattazione dei rifiuti pregressi e trattamento fusti «matrioske» • Rimozione amianto testa reattore • Smantellamento degli accumulatori del sistema di allagamento di emergenza • Adeguamento dell'edificio Test Tank a buffer (deposito) temporaneo ed entrata in esercizio • Controlli non distruttivi e ripristini propedeutici all'apertura del Vessel e allo smantellamento
2020 – 2024	• Ingresso in esercizio del nuovo Radwaste per il trattamento dei liquidi radioattivi • Trasferimento dei componenti attivati dalla piscina dei purificatori alla Spent Fuel Pit • Smantellamento del circuito primario e ausiliari nell'edificio contenitore del Reattore • Rimozione dei componenti non contaminati e bonifica del coibente nell'intercapedine anulare



Principali attività in corso e pianificate

Principali attività in corso 2025 – 2026



1. Smantellamento del Vessel

A valle del sollevamento della testa del Vessel, è in corso la **caratterizzazione radiologica del reattore** (testa, upper package, componenti interni ed intera struttura), propedeutica al successivo smantellamento.

2. Adeguamento dei depositi temporanei del sito

Adeguamento dei depositi temporanei del sito per effetto del cantiere del **Deposito n. 2**: completate la demolizione del vecchio deposito, l'allontanamento dei materiali di risulta e le **opere civili del nuovo deposito** (fondazioni, pareti e copertura). In corso l'installazione dei nuovi sistemi (es. monitoraggio radiologico).

3. Installazione dell'impianto SiCoMoR

Progettazione esecutiva e realizzazione delle opere propedeutiche all'installazione dell'impianto **SiCoMoR per il condizionamento di rifiuti radioattivi**: la consegna delle aree è avvenuta il 25.11.2025.

Principali attività in corso 2025 – 2026



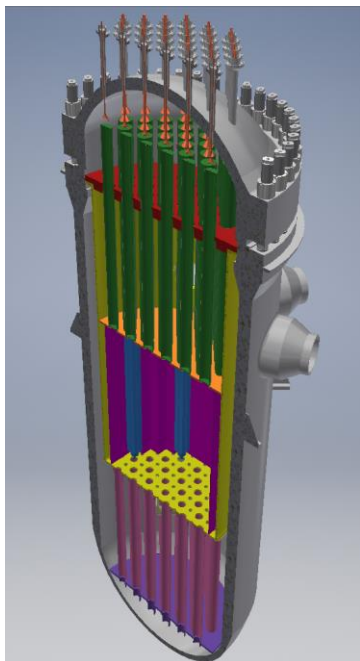
4. **Preparazione e invio dei materiali metallici per la decontaminazione**
Preparazione dei materiali metallici destinati all'invio in Svezia per la **decontaminazione mediante fusione: effettuati 9 trasporti; trattato il 60% del materiale inviato.**

Altre attività

- A. Completata la sostituzione dei **Power Center (PC)** 3 kV / 400 V nell'Edificio Turbine, **con l'installazione e la messa in esercizio dei tre nuovi PC.**
- B. Completato il rientro a Trino dei **materiali attivati** dal Deposito Avogadro.

Smantellamento del Vessel

Cosa è?



Il **Vessel** è il contenitore d'acciaio nel quale avveniva la reazione nucleare, durante l'esercizio della centrale.

Pesa circa 200 t e ha uno spessore che varia tra 5 e 25 cm.

Il suo smantellamento rappresenta l'attività **più complessa** dal punto di vista **ingegneristico e operativo** nella dismissione di una centrale nucleare.

Come avviene?



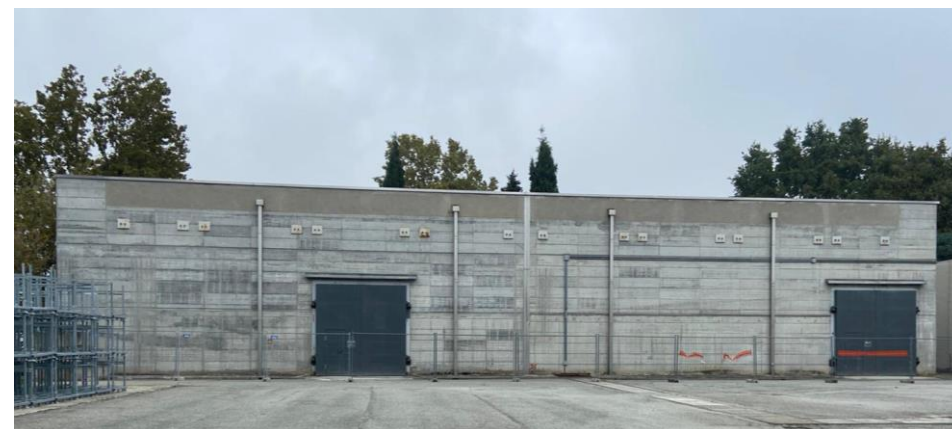
Le operazioni saranno svolte da remoto, tramite **sistemi robotizzati che operano sotto battente d'acqua**; l'acqua, infatti, funge da schermo biologico per le radiazioni e permette ai tecnici di operare in sicurezza.

Per l'esecuzione delle attività è richiesto il preventivo ripristino:

- di tutti i sistemi ausiliari dell'Edificio Reattore;
- del circuito di adduzione e ricircolo del Vessel;
- della cavità del Reattore e della Piscina.

Adeguamento dei depositi temporanei del sito

- Nel sito sono presenti **due depositi temporanei ed un'area buffer** (stoccaggio provvisorio) che ospitano circa 1.500 m³ di rifiuti radioattivi prodotti dal pregresso esercizio e dalle operazioni di smantellamento della centrale.
- Sogin sta adeguando questi depositi ai più **recenti standard di sicurezza**, evitando di costruire nuove strutture, al fine di poter accogliere anche i rifiuti radioattivi che saranno prodotti dalle prossime attività di decommissioning.
- Al termine dei lavori di decommissioning, i rifiuti, già condizionati e stoccati nei depositi temporanei del sito (raggiungimento della fase chiamata brown field), saranno pronti per essere trasferiti al **Deposito Nazionale e tutti i depositi temporanei del sito potranno essere demoliti.**



Adeguamento del Deposito n. 2: avanzamento delle attività

- Nel corso del secondo trimestre del 2025 sono state completate le attività di demolizione del Deposito n. 2 esistente.
- Successivamente sono state avviate le opere civili per la realizzazione del nuovo deposito, comprendenti la posa dei ferri di armatura e i getti di calcestruzzo per le fondazioni, la platea, le pareti e la copertura.
- **Le attività in oggetto si sono concluse il 19 gennaio 2026.**
- Sono attualmente in corso le operazioni finalizzate al completamento della struttura.



Adeguamento del Deposito n. 2: fasi dei lavori



Demolizione del Deposito esistente



Realizzazione delle fondamenta e del solaio



Completamento delle opere civili



Realizzazione della Baia di Deferrizzazione



Realizzazione delle pareti esterne ed interna



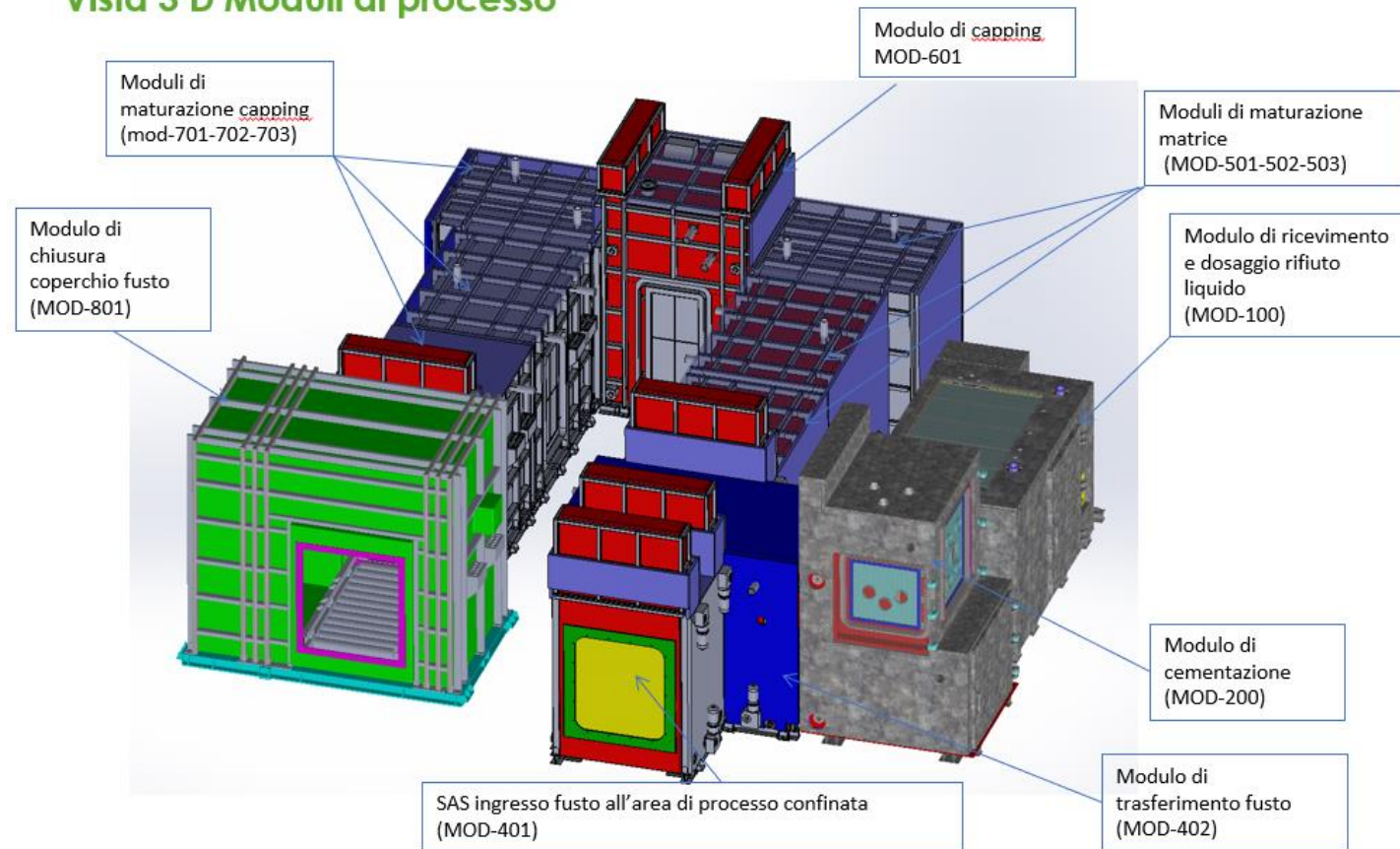
Stato più recente d'avanzamento delle attività

Installazione dell'impianto SiCoMoR

È in corso la progettazione esecutiva delle opere propedeutiche all'installazione dell'**impianto SiCoMoR**, destinato al **condizionamento delle resine a scambio ionico** utilizzate durante l'esercizio della centrale per la depurazione dell'acqua che circolava nel reattore.

L'impianto SiCoMoR è progettato per il trattamento di rifiuti sia di bassa sia di media attività (LLW e ILW) e si caratterizza per essere un **impianto modulare**, smontabile e trasportabile, e pertanto utilizzabile anche in altri siti.

SiCoMoR – Impianto di Condizionamento Modulare Rifiuti : Vista 3 D Moduli di processo



Trattamento dei materiali metallici

Su un totale di circa **600 tonnellate di rifiuti metallici radioattivi** a bassa e molto bassa attività, la quasi totalità è stata trasferita in Svezia per **il trattamento mediante fusione** e il successivo condizionamento.



I **rifiuti residui** derivanti dal processo di fusione saranno trattati presso gli stabilimenti svedesi e successivamente **restituiti in una forma idonea a garantirne la riduzione volumetrica e la sicurezza nel lungo termine.**



Principali attività previste per il prossimo triennio

2026 – 2028

- Completamento dell'adeguamento del **Deposito temporaneo n. 2** e successivo adeguamento del Deposito n. 1 per lo stoccaggio dei rifiuti a bassa e media attività (Aprile 2026: avvio della **Conferenza dei Servizi per adeguamento del Deposito n. 1**)
- Completamento delle attività di **realizzazione e installazione della Stazione di cementazione omogenea dell'impianto SiCoMoR**
- Proseguimento delle attività di **fusione dei materiali non decontaminabili** derivanti dallo smantellamento di sistemi e componenti
- Realizzazione della **Stazione di cementazione eterogenea** e avvio dell'esercizio
- Avvio della progettazione esecutiva per l'installazione dell'impianto **IPTR** per il trattamento delle resine esaurite mediante tecnologia **WOX**
- Completamento delle attività di **smantellamento dei sistemi ausiliari non funzionali al decommissioning** nell'Edificio Ausiliari (ad es. sistema di raffreddamento di emergenza)
- Avvio dello **smantellamento dei Grandi Componenti** (generatori di vapore e pressurizzatore)
- Avvio della progettazione esecutiva e successivo inizio dei lavori di **smantellamento di Vessel e Internals**

Impianto EUREX di Saluggia

Impianto Eurex di Saluggia

Tipo di impianto	Impianto di trattamento estrazione con solventi
Licenza	USA
Avvio a caldo	Ottobre 1970
Campagne di trattamento effettuate	1970-74 MTR 506 elementi 1980-84 CANDU 72 elementi
Campagna di solidificazione PU	1988-91 Unità Manuale Conversione Plutonio UMCP
Trasferimento ad Avogadro del combustibile irraggiato	2007



Attività pregresse dell'Impianto EUREX

AGOSTO 2003	Affidamento della gestione dell'Impianto a SOGIN
2003 2006	Realizzazione del Nuovo Parco Serbatoi (NPS)
2004 2008	- Bonifica della piscina - Trasferimento al Nuovo Parco Serbatoi dei liquidi alta attività – 1AW
2007	Trasferimento degli elementi irraggiati al Deposito Avogadro
2009	Demolizione degli edifici 1600 A/B/C e 2700
2008 2010	- Realizzazione e messa in esercizio del Nuovo Sistema Approvvigionamento Idrico - Demolizione della torre idrica
2011 2015	Realizzazione del Deposito D2

2013 2014	Rimpatrio in USA del materiale fissile (Programma GTRI - Global Threat Reduction Initiative)
2012 2015	Realizzazione della Nuova Cabina Elettrica (NCE)
2012	Avvio del programma di condizionamento dei rifiuti radioattivi solidi pregressi
2015	Avvio della costruzione dell'Impianto CEMEX
2017	- Avvio programma trattamento rifiuti organici - Progettazione esecutiva e realizzazione sottoservizi Fase 3
2018	- Modifica della viabilità interna - Messa in esercizio NCE - Messa in esercizio NPS - Indagini Straordinarie sui Serbatoi Zona 800
2019	- Avvio del programma di smantellamento delle SaG UMCP - Messa in Esercizio del Deposito D2 (Licenza Limitata alla fase 1 di prova)

Attività pregresse dell'Impianto EUREX

2020
2024

- Installazione dei sistemi di protezione fisica del Deposito Temporaneo D2
- Completamento della campagna di condizionamento dei rifiuti solidi IFEC
- Completamento della campagna di condizionamento dei rifiuti solidi stoccati in RIBA
- Campionamento e caratterizzazione chimica e radiochimica dei rifiuti radioattivi liquidi organici
- Esecuzione di indagini strutturali sui ponti di scavalco del Canale Farini, in calcestruzzo e muratura
- Bonifica del serbatoio BTZ e rilascio della certificazione gas free
- Impermeabilizzazione del Parco Serbatoi (Zona 800)
- Realizzazione di un nuovo sistema di monitoraggio gamma ambientale dell'impianto EUREX
- Completamento delle opere strutturali del Deposito D3 del complesso CEMEX
- Installazione di un nuovo Sistema di Generazione Elettrica di Emergenza
- Smaltimento dei rifiuti chimici



Principali attività in corso e pianificate

Principali attività in corso 2025 – 2026



1. Progettazione della **Waste Management Facility (WMF)**
2. Smantellamento dell'**impianto SERSE** e della **Zona 500**
3. Smantellamento delle **SaG UMCP**
4. Implementazione del nuovo sistema di raccolta degli effluenti liquidi
5. Condizionamento dei rifiuti in fusti da 220 litri
6. Condizionamento dei materiali "sfusi"
7. Trattamento dei rifiuti radioattivi liquidi organici
8. Conclusione delle fasi I e II del Dialogo Competitivo per il riavvio del cantiere del **Complesso CEMEX**, con fase III attualmente in corso

Altre attività:

- Caricamento del Deposito D2 (presentato il nuovo Piano di Caricamento)
- Svolgimento delle indagini sullo stato di conservazione dei serbatoi dei rifiuti radioattivi liquidi e delle relative celle di stoccaggio
- Ripristino della sezione di evaporazione dell'impianto EUREX (cella 012)
- Sostituzione delle caldaie di riscaldamento

Progettazione della Waste Management Facility (WMF)

- La **Waste Management Facility (WMF)** è un impianto destinato al **trattamento dei rifiuti radioattivi solidi, sia già presenti sul sito sia derivanti dallo smantellamento degli impianti.**
- **Tratterà rifiuti a molto bassa, bassa e media attività**, che al termine dei processi saranno condizionati secondo i requisiti di accettabilità del Deposito Nazionale.
- L'impianto sarà realizzato in un edificio in cemento armato (24 x 62 m, altezza 19 m), articolato su quattro livelli dedicati alla movimentazione dei materiali, ai processi di trattamento, agli impianti tecnologici e ai sistemi di ventilazione e servizi. Le attività previste comprendono il taglio di componenti di piccole e medie dimensioni, il trattamento dei rifiuti a media attività e il confezionamento finale.
- **Nel luglio 2025 è stata presentata l'istanza di modifica di impianto per la realizzazione della WMF;** il procedimento è attualmente in corso, con richieste di chiarimenti e integrazioni. In parallelo è in elaborazione il progetto di fattibilità tecnico-economica; una volta ottenuta l'autorizzazione, sarà avviata la redazione del Rapporto Preliminare di Progetto (RPP).



Smantellamento dell'impianto SERSE

D.M. 25/03/2025 – Smantellamento dell'impianto SERSE e dei serbatoi della Zona 500

L'intervento è finalizzato a:

- migliorare le condizioni generali di sicurezza del Sito, mediante la rimozione di componenti contaminati chimicamente e contenenti amianto;
- recuperare spazi interni al Sito, in prossimità dell'impianto EUREX, rendendoli nuovamente disponibili;
- rendere disponibili locali e aree del Sito strutturalmente indipendenti dal resto dell'impianto, da destinare a ulteriori esigenze operative.



Smantellamento delle SaG-UMCP

- Le operazioni di **smantellamento delle cinque Scatole a Guanti (SaG) dell'impianto Unità Manuale Conversione Plutonio (UMCP)** hanno previsto l'installazione di specifiche Tende di contenimento a Tenuta Alfa (TATA). Queste Tende, dotate di passaggi guantati, permettono al personale di eseguire le operazioni dall'esterno in totale sicurezza.
- Finora, sono state **smantellate quattro SaG su cinque**.
- **A luglio 2025 è iniziata la bonifica della parte interna dell'ultima SaG**, mediante lo smontaggio e rimozione di componenti ed attrezzature presenti al suo interno. Sono state rimosse anche le utenze soprastanti la parte superiore della SaG per consentire il suo ribaltamento in posizione orizzontale.
- **Le attività saranno completate entro il 2026**, con lo smantellamento dell'ultima SaG all'interno di una tenda TATA.



Nuovo sistema di raccolta degli effluenti liquidi

- L'attuale **sistema di raccolta degli effluenti liquidi di impianto, destinati allo scarico nel fiume Dora Baltea**, è basato su due vasche da 1.000 m³ ciascuna, una di riserva all'altra, **sarà sostituito da nuovi serbatoi in acciaio, dotati di sistemi di miscelazione e campionamento**.
- Il nuovo sistema, autorizzato come modifica di impianto con D. M. del 8/02/2019, sarà installato all'interno di una delle due vasche WP 718.
- Nel corso del **2025**, è stato avviato il **progetto esecutivo da parte dell'appaltatore**.
- Parallelamente, sono iniziate le attività di misure radiometriche per la definizione di un Piano di Caratterizzazione da sottoporre ad ISIN, con l'obiettivo del rilascio della vasca senza vincoli radiologici e la successiva esecuzione degli interventi di sostituzione.



Attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi pregressi

- Il programma di trattamento dei **rifiuti solidi contenuti in «fusti 220»** ha previsto, in una prima fase, la caratterizzazione radiologica in sito di circa 3.000 fusti. Di questi, alla fine del 2025, circa 1.750 fusti sono stati avviati alle operazioni di supercompattazione e cementazione presso l'impianto Nucleco della Casaccia.
- È attualmente in corso il programma di **trattamento dei rifiuti solidi costituiti da “materiali sfusi”**, di diversa natura e origine. Nel corso del 2025 sono stati trattati n. 6 contenitori di tipo «F» in cemento armato.
- È stato inoltre avviato il programma per il **trattamento dei rifiuti liquidi organici**. Il programma complessivo prevede la realizzazione di un impianto dedicato all'estrazione dei liquidi dal serbatoio di stoccaggio e al loro trasporto presso impianti di trattamento per l'incenerimento.
- **Nel corso del 2025 è stato sviluppato e validato il progetto esecutivo dell'impianto di estrazione dei liquidi.**
- Per il trattamento dei rifiuti presso operatori esteri, è attualmente in corso una manifestazione di interesse finalizzata a individuare operatori qualificati in possesso dei requisiti tecnici necessari per la gestione del processo.



Il complesso CEMEX

- L'impianto **CEMEX** è destinato al **condizionamento dei rifiuti radioattivi liquidi**.
- L'opera è stata autorizzata, ai sensi del **D.P.R. 383/1994**, con **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 dicembre 2010** e con **Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14 marzo 2013**.
- I lavori del **primo appalto** sono stati interrotti nel **settembre 2017**, a seguito della risoluzione del contratto.
- Nel **2020** sono state completate le **opere strutturali del deposito D3**, nell'ambito di un appalto specifico.
- Nel **dicembre 2020** è stata aggiudicata una **nuova gara** per il completamento del complesso CEMEX, comprendente l'impianto di processo e il deposito D3.
- Il contratto è stato **risolto da Sogin nel 2022**.
- Con **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 22 dicembre 2023** è stata concessa un'**ulteriore proroga** per la solidificazione dei rifiuti radioattivi liquidi, **fissando a fine 2029 il termine per la costruzione, i collaudi e la presentazione delle prove nucleari**.



Riavvio delle attività del complesso CEMEX

- Nel 2024 è stato revisionato il progetto esecutivo del complesso CEMEX; a partire da aprile 2024 è stata avviata l'attività di verifica della progettazione.
- Nel dicembre 2024 il progetto esecutivo è stato validato ed è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'individuazione degli operatori economici interessati a partecipare al dialogo competitivo.
- La procedura di affidamento dell'appalto è articolata in tre fasi:
 - prima fase: ammissione al dialogo competitivo dei candidati ritenuti idonei dal Comitato di Scrutinio;
 - seconda fase: acquisizione e valutazione delle proposte e delle soluzioni tecniche da parte del Comitato di Valutazione;
 - terza fase: presentazione delle offerte tecnico-economiche finalizzata all'aggiudicazione dell'appalto.
- Concluse positivamente la prima e la seconda fase, è attualmente in corso la terza fase.
- L'**aggiudicazione della gara** è prevista **entro l'estate del 2026**.

Principali attività previste per il prossimo triennio

2026 – 2028

- **Realizzazione dell'impianto di cementazione CEMEX**
- Esecuzione del survey 3D delle diverse sezioni di Impianto
- Smantellamento della cella 012, propedeutico alla successiva ricostruzione e al ripristino della sezione di evaporazione dell'impianto EUREX
- Completamento delle attività di smantellamento dell'impianto SERSE e della Zona 500
- Completamento dell'installazione del nuovo sistema di rilancio al fiume Dora Baltea degli effluenti liquidi di impianto
- Proseguimento del programma di condizionamento dei rifiuti radioattivi organici
- Sostituzione dei generatori di vapore
- Esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria sulle celle analitiche dell'Impianto EUREX

Impianto FN di Bosco Marengo

Impianto FN di Bosco Marengo

Inizio costruzione	1972
Entrata in esercizio	1974
Combustibile prodotto	500 tonnellate
Principali clienti	Reattori italiani (Garigliano, Caorso) e stranieri (Leibstadt (CH), Creys-Malville (FR))
Cessazione definitiva dell'esercizio	1990
Invio Istanza di Disattivazione	2003
Decreto approvazione Istanza	2008
Fine Fase I Disattivazione	2021



Decommissioning Fase I: principali attività realizzate 2005 – 2025

2005 – 2008	• Iter autorizzativo per il Decreto di disattivazione e predisposizione allo smantellamento
2009 – 2011	• Smantellamento dell'impianto di produzione degli elementi di combustibile
2011 – 2014	• Adeguamento dell'edificio BLD11 a Stazione di buffer provvisorio e conseguente ingresso in esercizio • Realizzazione della nuova riserva idrica antincendio
2011 – 2018	• Smantellamento dei sistemi ausiliari di impianto (ventilazione, trattamento effluenti liquidi, drenaggi)
2017 – 2021	• Adeguamento del Deposito Temporaneo B106 e conseguente messa in esercizio • Trattamento dei rifiuti radioattivi solidi e liquidi
2015 – 2024	• Installazione della rete di monitoraggio dell'acqua di falda sottostante il sito e attuazione del progetto pilota per la messa in sicurezza operativa delle acque di falda (MISOP)
2020 oggi	• Rimozione dei materiali antropici dall'area di rispetto

The image shows a large, circular industrial structure, likely a component of a particle accelerator or a large-scale scientific instrument. The structure is composed of concentric rings and a central area filled with various mechanical components, possibly magnets or sensors. The entire image is overlaid with a green tint. The text "Principali attività in corso" is centered over the image.

Principali attività in corso

Procedura di Bonifica ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

- Nel **2016**, nell'ambito delle attività di Caratterizzazione ambientale del sito, è stato **riscontrato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), nei campioni di acqua sotterranea, per Tetracloroetilene, Dicloroetilene, Triclorometano e Cromo VI.**
- Il 12 maggio 2016 è stata trasmessa agli Enti competenti la comunicazione di evento potenzialmente contaminante ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..
- L'11 luglio 2016, presso la sede del Comune di Bosco Marengo, si è svolta la Conferenza dei Servizi per il procedimento di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- Il 10 gennaio 2018, con determinazione n. 2, è stato approvato il Piano di Caratterizzazione, successivamente integrato con determinazione n. 3 del 29 gennaio 2018.
- Nel giugno 2019 sono state concluse le campagne di monitoraggio necessarie all'acquisizione dei dati propedeutici all'elaborazione dell'Analisi di Rischio Sito Specifica.
- **Il 20 luglio 2020 la Conferenza dei Servizi ha approvato l'Analisi di Rischio Sito Specifica**, prevedendo la prosecuzione delle attività di monitoraggio delle acque sotterranee e lo sviluppo del progetto operativo di bonifica o del progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISOP) per la contaminazione riscontrata. Il 26 gennaio 2022 è stato approvato il progetto MISOP.
- Il 16 settembre 2020 è stata avviata la campagna biennale di monitoraggio, conclusasi nell'autunno 2022.

Procedura di Bonifica ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

- Nel dicembre 2022 è stato perfezionato il contratto per la realizzazione di n. 13 piezometri di iniezione previsti dal progetto pilota MISOP. Le attività di perforazione sono iniziate il 24 gennaio 2023, come comunicato agli Enti della Conferenza dei Servizi, e si sono concluse nel marzo 2023.
- Il 15 giugno 2023 è stato trasmesso agli Enti della Conferenza dei Servizi il programma cronologico delle attività di iniezione.
- **Le attività di iniezione sono state avviate il 19 giugno 2023 e si sono concluse l'11 luglio 2023**, come comunicato agli Enti. Contestualmente, nel mese di luglio 2023, sono state avviate le attività di monitoraggio mensile specifico per il processo.
- **Nel dicembre 2024 si sono concluse le attività di monitoraggio specifico previste ed è stato emesso il Rapporto Finale del Progetto Pilota relativo all'intervento di Messa in Sicurezza Operativa (MISOP) eseguito.**
- Nel marzo 2025 è stato trasmesso agli Enti della Conferenza dei Servizi l'aggiornamento delle prove pilota con i relativi esiti, l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio Sito Specifica e la richiesta di convocazione della Conferenza dei Servizi al fine di discutere le risultanze e le proposte avanzate. Proseguono tuttora i monitoraggi trimestrali, come da prescrizioni.



Rimozione del materiale antropico dall'area di rispetto del sito

- Il 28 agosto 2014 sono stati individuati, nell'area lato NW del Sito, **materiali antropici costituiti da fusti metallici**.
- L'area interessata si estende su un rettangolo di dimensioni 140 x 100 mt, come risulta dalle indagini elettromagnetiche e geofisiche.
- Sono stati immediatamente informati gli Enti di Controllo (ISIN e ARPA).
- **L'11 dicembre 2019, ISIN ha approvato il Piano Operativo ed il Piano di Caratterizzazione per la bonifica dell'area.**
- Nel giugno 2020 si sono concluse le indagini preliminari eseguite su due maglie campione e, nel febbraio del 2021, è stata autorizzata la ripresa delle attività.
- **Le prime operazioni di scavo e rimozione dei materiali interrati hanno interessato il 20% delle maglie di cantiere.** Nel settembre 2021 le attività sono state interrotte a causa del ritrovamento di un fustino metallico e di materiali plastici caratterizzati da anomalie radiometriche (Uranio).
- Sono stati immediatamente informati gli Enti di Controllo (ISIN e ARPA) che hanno richiesto la revisione del Piano di caratterizzazione.



Rimozione del materiale antropico dall'area di rispetto del sito

- Nel luglio 2022 è stata autorizzata la ripresa delle attività.
- Nel novembre 2023 è stata approvata la revisione n. 03 del Piano di **Caratterizzazione**, comprensiva dei criteri per il rilascio privo di vincoli radiologici dei materiali rinvenuti, dei cumuli di terreno rimosso e dei fondi scavo relativi alle maglie sottoposte a bonifica.
- Nel **febbraio 2025** è stato predisposto **il rapporto conclusivo di tutte le indagini geognostiche condotte presso le aree del Sito.**
- **Ad Agosto 2025 è stata approvata la revisione del Piano Operativo**, contenente le procedure aggiornate per il completamento delle attività di bonifica dell'area e di messa in sicurezza definitiva dei materiali rinvenuti non allontanabili senza vincoli di natura radiologica.
- Nel mese di ottobre 2025 **sono state rilasciate, senza alcun vincolo di natura radiologica, le prime otto maglie dell'Area di Scavo.**



Rimozione del materiale antropico dall'area di rispetto del sito

- Nel dicembre 2025, congiuntamente ai funzionari di ARPA Piemonte, **si è proceduto al prelievo di campioni funzionali al collaudo dei fondi scavo** delle suddette maglie, ai fini del successivo rinterro.
- Nel gennaio 2026 sono state completate le attività di caratterizzazione radiologica di tutti i cumuli di terre e rocce da scavo prodotti presso l'area (circa 9.000 m³ totali). Sono stati, inoltre, allontanate dal sito circa 200 t di materiali vari, privi di vincoli di natura radiologica.
- Nel mese di marzo 2026, sono pervenute tutte le risultanze analitiche dei collaudi di fondo scavo e delle restanti verifiche ambientali previste dal protocollo condiviso con ARPA Piemonte e Provincia, che hanno **confermato il rispetto dei requisiti per il successivo rinterro**.
- Sono attualmente in corso le attività per il rinterro delle prime 8 maglie bonificate.



Interventi di completamento della rimozione dell'amianto dagli edifici industriali del sito

- I lavori interesseranno la pavimentazione di tre edifici, per una superficie complessiva di circa 3200 m².
- Le attività sono state affidate a NUCLECO, società del Gruppo Sogin che vanta un'esperienza pluridecennale nel settore delle bonifiche amianto.
- Gli interventi sono stati avviati il 12 febbraio 2026, in presenza dei funzionari dell'ASL che hanno supervisionato il collaudo delle strutture di confinamento predisposte presso i locali dell'Edificio BLD1.
- Ultimato favorevolmente il collaudo, le attività operative sono iniziate con la scarifica dello strato superficiale della pavimentazione ed il confezionamento in sicurezza dei detriti prodotti.
- Le attività presso il BLD1 si concluderanno entro il prossimo autunno; proseguiranno poi con la bonifica di una porzione di pavimentazione del BLD2.



Principali attività previste per il prossimo triennio

2026 – 2028

- Prosecuzione delle attività di rimozione dei materiali antropici dall'Area di Rispetto del sito
- Prosecuzione degli interventi di rimozione dell'amianto dalla pavimentazione degli edifici industriali del Sito di Bosco Marengo
- Adeguamento dell'impianto elettrico del Sito di Bosco Marengo
- Adeguamento dell'edificio BLD4 per la sua destinazione a magazzino e officina

Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Il Decreto Legislativo n. 31 del 2010 affida a **Sogin** la responsabilità di **localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico**, un'infrastruttura per la sistemazione in sicurezza dei rifiuti radioattivi italiani.

Il **Deposito** permetterà di **completare il decommissioning degli impianti nucleari e gestire tutti i rifiuti radioattivi prodotti in Italia**, mentre il **Parco Tecnologico** sarà un **centro di ricerca e formazione nel campo del decommissioning e della gestione dei rifiuti radioattivi e per altri campi di interesse per le comunità locali**.

Deposito
Nazionale



Complesso di strutture per:

- lo smaltimento di rifiuti a bassa e molto bassa attività;
- lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti a media e alta attività e del combustibile irraggiato in attesa della loro destinazione definitiva in un deposito geologico.

Parco
Tecnologico



Complesso per la gestione di un sistema integrato di infrastrutture per:

- ricerca scientifica;
- sviluppo tecnologico;
- formazione e educazione al territorio.



Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Strutture nell'area del Deposito Nazionale

USM

Unità Smaltimento Moduli (bassa attività)

CSA

Complesso Stoccaggio Alta attività

IPC

Impianto Produzione Celle

IPM

Impianto Produzione Moduli

ICM

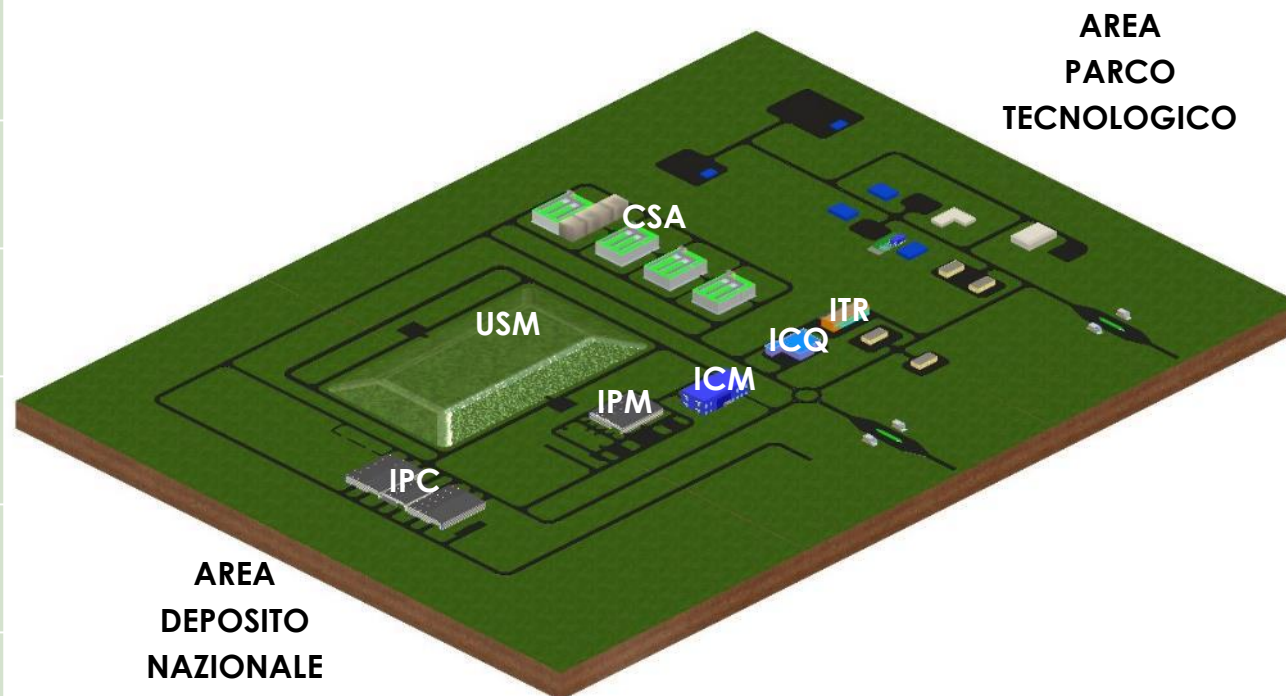
Impianto Confezionamento Moduli

ITR

Impianto Trattamento dei rifiuti

ICQ

Impianto Controllo Qualità – Analisi radiochimiche



Smaltimento dei rifiuti VLLW/LLW – USM

PRIMA BARRIERA: MANUFATTO

I rifiuti radioattivi, condizionati con matrice cementizia in contenitori metallici (**manufatti**), vengono trasferiti al Deposito Nazionale



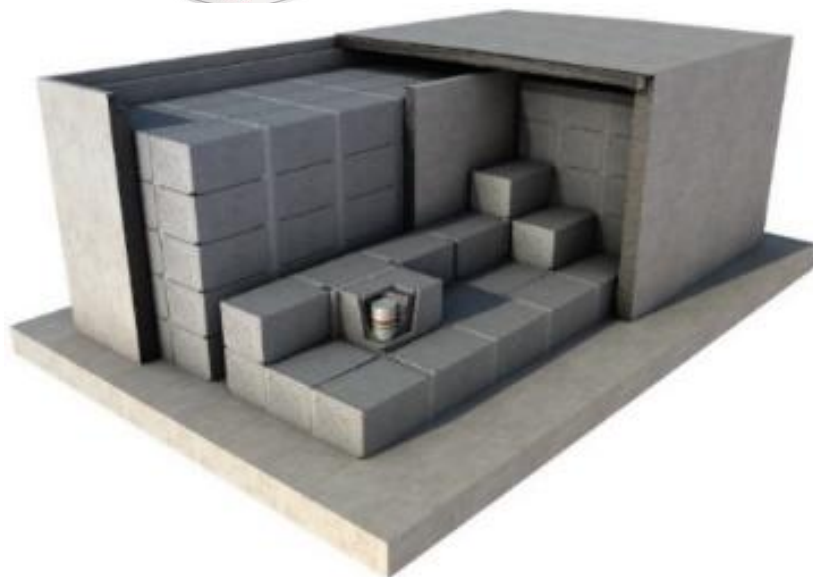
SECONDA BARRIERA: IL MODULO

I manufatti vengono inseriti e cementati in moduli di calcestruzzo speciale (3m x 2m x 1,7m), progettati per resistere 350 anni



TERZA BARRIERA: LA CELLA

In ogni cella di cemento armato (27 m x 15,5 m x 10 m), progettata per resistere almeno 350 anni, vengono inseriti 240 moduli



QUARTA BARRIERA: LA COPERTURA MULTISTRATO

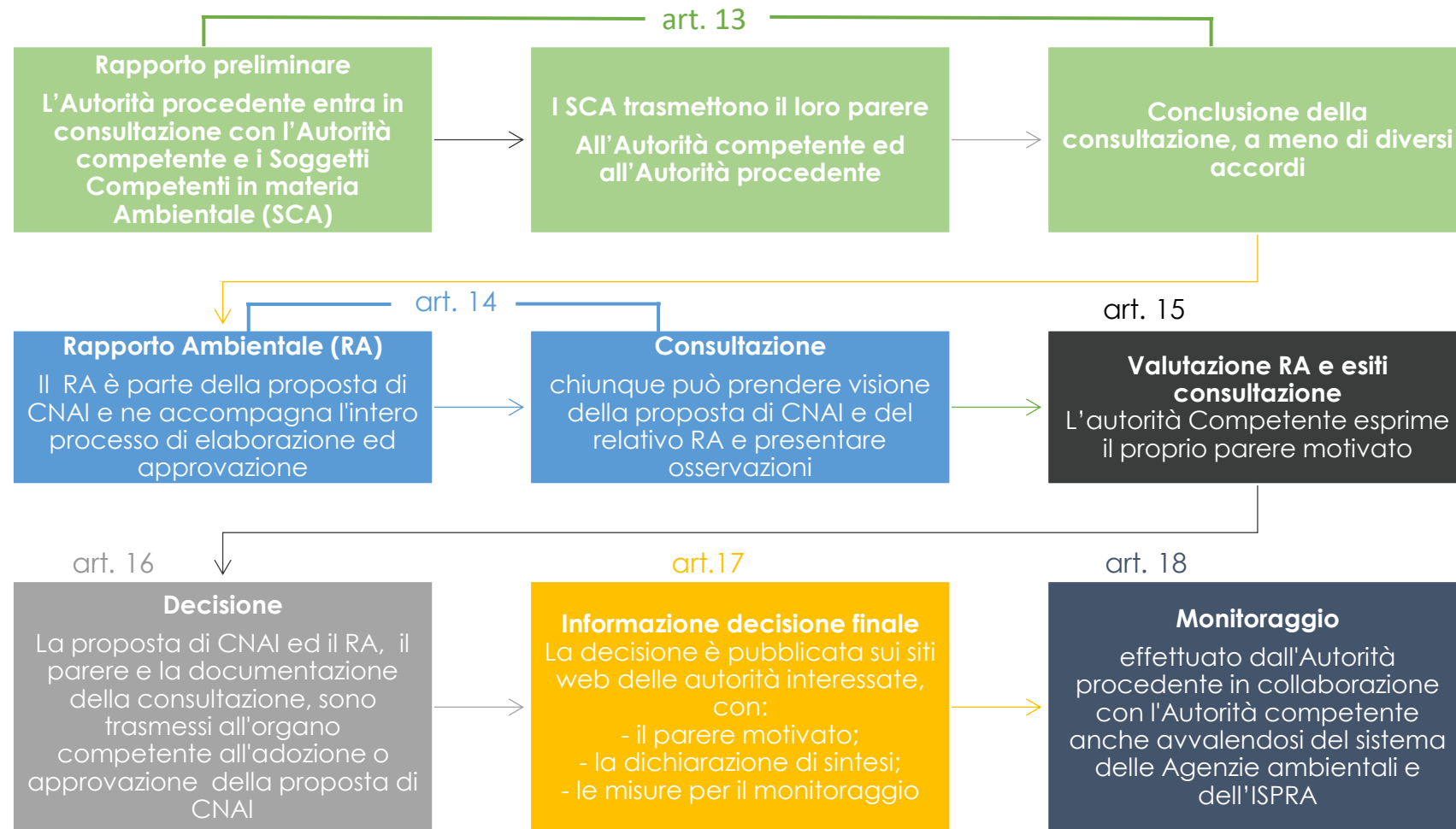
Una volta riempite, le celle (circa 90) vengono sigillate e ricoperte con più strati di materiale per prevenire le infiltrazioni d'acqua



Focus: Valutazione Ambientale Strategica (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i)

Rapporto Ambientale redatto sulla base dell'All.VI (Parte II)

Dà inoltre atto della consultazione di cui al comma 1 (art.13) ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti



Deposito Nazionale: iter di localizzazione

Il Decreto 31/2010 prevede che la **proposta di CNAI** sia sottoposta ad una serie di verifiche e aggiornamenti prima di essere approvata.

Attualmente è in corso la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che, come stabilito dal D. Lgs 152/2006, prevede nel suo ambito una fase di consultazione pubblica, e al termine, di un parere di compatibilità ambientale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) espresso con il supporto della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS.

18 novembre 2024

Il MASE ha **avviato la procedura di VAS sulla proposta di CNAI** finalizzata alla valutazione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica di questa prima fase della localizzazione. Il 26 novembre ha preso il via la fase scoping – consultazione dei Soggetti Competenti Ambientali sul rapporto preliminare.

21 agosto 2025

Il MASE ha pubblicato il parere di scoping della Commissione VIA/VAS.

Deposito Nazionale: iter di localizzazione – prossimi passi

- **Prosecuzione della procedura di VAS** con la redazione del **Rapporto Ambientale** e la sua successiva pubblicazione **insieme alla proposta di CNAI** per l'**avvio della consultazione** che coinvolgerà tutti gli stakeholder.
- **Aggiornamento della proposta di CNAI e dell'ordine di idoneità** sulla base degli esiti della procedura di VAS.
- **Approvazione della CNAI** da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previo parere tecnico dell'ISIN. La mappa sarà poi pubblicata sui siti web di Sogin, dei due Ministeri e dell'ISIN.
- **Manifestazioni di interesse** delle Regioni e degli Enti Locali aventi aree incluse nella CNAI.
- **Indagini tecniche** nei siti candidati (Guida Tecnica ISIN n. 34 "Indagini tecniche per la qualificazione del sito per la localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT)").
- Emanazione del **Decreto di Localizzazione** da parte del Ministero della Transizione Ecologica d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Open Gate 2026

Open Gate 2026

Open Gate è l'iniziativa con cui **Sogin apre le porte degli impianti nucleari italiani** in corso di smantellamento. Giunta quest'anno alla quinta edizione, l'iniziativa è rivolta a cittadini, rappresentanti istituzionali, associazioni, giornalisti e, più in generale, ai diversi portatori di interesse.

L'evento rappresenta un importante momento di **trasparenza e apertura** per **informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle attività della Società**, come conferma il grande successo di partecipazione registrato in ciascuna delle precedenti quattro edizioni.

Open Gate 2026 si svolgerà **sabato 16 e domenica 17 maggio** con l'apertura al pubblico delle quattro centrali nucleari: Trino, Caorso, Latina e Garigliano,

Novità di questa edizione è "**Open Gate Community**" la giornata aggiuntiva, prevista per venerdì 15 maggio, dedicata esclusivamente a gruppi organizzati di stakeholder – scuole, università e associazioni – che hanno manifestato l'interesse a visitare gli impianti in dismissione.

Il numero complessivo stimato dei visitatori è di oltre 3.500 persone. Le prenotazioni per l'accesso alla zona controllata risultano già complete.

- **4 SITI NUCLEARI:** Trino, Caorso, Latina e Garigliano
- **3 GIORNI DI VISITE GUIDATE:** 15,16 e17 maggio
- **2 PERCORSI DI VISITA:** area industriale – zona controllata (tranne Latina)
- **16 MARZO – 26 APRILE:** iscrizioni online su sogin.it





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Seguici su

SOGIN.IT NUCLECO.IT DEPOSITONAZIONALE.IT

